

ELEZIONI VASTO: SCONTRO DESIATI VS MENNA SULLE NOMINE ALLA SASI

10 Maggio 2016



VASTO – Scontro tra i candidati sindaci di Vasto (Chieti) sulle nomine alla società idrica Sasi.

Ha cominciato Massimo Desiati (centrodestra) nel suo blog, accusando Francesco Menna (centrosinistra) di essersi visto “sottratto il potere di scelta del rappresentante vastese nel Cda della Sasi già un mese prima del risultato elettorale vastese” e, più in generale, la coalizione di “occupazione politica dello strumento di gestione delle acque nella nostra città”.

“Come al solito, Desiati sbaglia i rigori a porta vuota. Al di là delle sue fantasie mentali, infatti, la realtà è che Vasto torna ad avere un rappresentante a pieno titolo nel Consiglio d’amministrazione della Sasi: un componente espressione della politica e una persona responsabile, che conosce i problemi del territorio”, così ha risposto Menna in una nota.

“Il nuovo Consiglio è stato eletto dopo una concertazione tra centrosinistra e centrodestra. Noi abbiamo fatto la nostra parte e abbiamo fatto squadra, sono io a chiedere a lui: Desiati dov’era e a che cosa pensava? Nel nuovo Cda, il centrosinistra ha puntato sul Vastese, riconoscendo importanza strategica a quest’area, ma il centrodestra ha puntato sul Sangro. Quello isolato è lui, non io”.

“Questo sta a significare che solo la nostra coalizione è in grado di appassionarsi alle vicende di Vasto e del Vastese, ottenendo risultati concreti, a differenza di Desiati e dei suoi”, aggiunge.

Per Menna “è altrettanto ovvio che sulle figure da impegnare in questa e altre nomine si debba tenere conto di quello che dice la legge: gli amministratori non possono essere impegnati in queste vicende. Noi lo sappiamo bene, il mio avversario non credo”.

“Desiati faccia infatti qualche esempio di Cda varato quando è stato assessore comunale per tanti anni – prosegue – o, ancora meglio, ci parli delle nomine del centrodestra al governo della Regione che schierava lui come plenipotenziario assessore con 13 deleghe, Antonio Prospero assessore agli Enti locali e allo Sport e Giuseppe Tagliente presidente del Consiglio”.

Un trio che, per il candidato del centrosinistra, “oggi si ricompone all’interno delle liste di una coalizione che vede sempre gli stessi attori. Personaggi – obietta – che non sono stati in grado di produrre nulla per Vasto e il Vastese quando erano all’apice del governo regionale, figurarsi che cosa potrebbero combinare di buono ora!”.

“Mi ritengo persona libera e intellettualmente indipendente da ricatti e giochini – dice ancora Menna – A differenza di Desiati, io non sono mai stato costretto a dire che alcuni miei candidati sono da ritenersi già nella squadra di governo: ai candidati di Desiati chiedo, che senso ha competere sapendo che i posti in Giunta sono già assegnati ai soliti noti?”.

Quanto alla proposta di un confronto pubblico, “attendo che mi faccia sapere il luogo e il giorno. Se crede di spaventare qualcuno, Desiati si sbaglia di grosso”, conclude Menna.